



Comune di Gallarate
(provincia di Varese)



Documento Unico di Programmazione 2019-2021

(DUP aggiornato allegato al bilancio di previsione)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 24 ottobre 2016, esecutiva, sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Le linee programmatiche - alle quali si rinvia - sono declinate secondo i seguenti principali elementi di attenzione e di analisi:

- sicurezza
- lavoro
- valorizzazione di AMSC
- urbanistica e territorio
- commercio e attrattività territoriale
- famiglia, servizi socio-assistenziali e sanitari - istruzione
- cultura: associazioni, teatri, MAGA e Istituto Musicale G. Puccini
- sport e giovani
- tutela del verde e degli animali
- istituzione
- rioni

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(...) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (...)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(...) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (...)". Questa programmazione è stata rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(...) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (...)". Più in generale, "(...) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (...)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(...) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (...)". L'andamento futuro del PIL "(...) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (...)".

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(...) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (...) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(...) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (...)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(...) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (...)". Anche con questi evidenti limiti "(...) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (...)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(...) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (...)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(...) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (...)".

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	21
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	1
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	167
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	7
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato	(S/N)	C.C. n. 29 del 3.6.2015 e C.C. n. 30 del 4.6.2015
----------------------------	-------	---

Piano di governo del territorio	(S/N)	in definizione
---------------------------------	-------	----------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Piano urbano traffico da rinnovare nel 2019 - Piano attività commerciali
-----------------	-------	--

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019-2021
Asili nido	(num.)	4
	(posti)	210 autorizzati - 165 coperti
Scuole materne	(num.)	8
	(posti)	778
Scuole elementari	(num.)	10
	(posti)	2.412
Scuole medie	(num.)	5
	(posti)	1.654
Strutture per anziani	(num.)	1
	(posti)	142

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0
- Nera	(Km.)	0
- Mista	(Km.)	126
Depuratore	(S/N)	Si
Acquedotto	(Km.)	228
Servizio idrico integrato	(S/N)	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0
	(hq.)	50
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0
- Industriale	(q.li)	0
- Differenziata	(S/N)	Si
Discarica	(S/N)	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	4
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.157
Rete gas	(Km.)	235
Mezzi operativi	(num.)	53
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si
Personal computer	(num.)	310

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

I dati Unioncamere evidenziano come la densità imprenditoriale nel comune di Gallarate sia la più alta della provincia di Varese (fatta eccezione per il comune di Curiglia con Monteviasco che con 177 abitanti ha 27 unità imprenditoriali locali).

Le unità imprenditoriali locali in Gallarate sono 7.931 (ultimo dato disponibile) evidenziando un indice di densità imprenditoriale di 15,1 unità per 100 abitanti a fronte di un indice dell'intera provincia di Varese di 8, della Lombardia di 9,5 e dell'Italia di 10.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018.

Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Gallarate sia in sede di consuntivazione 2018 che di bilancio preventivo 2019-2021.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

LEGALITA' E TRASPARENZA

In questa sede, si intende valorizzare uno dei contenuti specifici delle linee programmatiche di mandato e, precisamente, l'*"attuazione di un costante presidio della legalità e della prevenzione della corruzione"*. Le azioni conseguenti e i relativi valori espressi costituiscono i criteri generali di indirizzo che dovranno essere valorizzati nella predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del piano triennale della trasparenza.

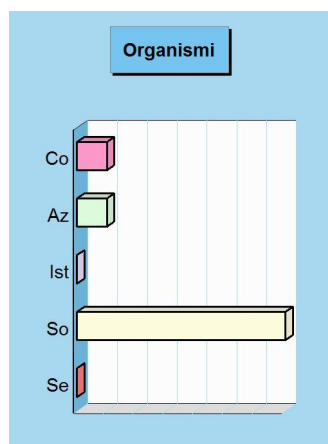
Con riferimento al primo, la gestione del rischio da corruzione dovrà essere effettuata attraverso le seguenti linee di azione: mappatura dei flussi e dei processi delle attività a rischio di corruzione, attuate seguendo le indicazioni della legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 1, lettere l-bis), l-ter ed l-quater) del D.lgs. 30.3.2001, n.165; rilevazione del rischio da corruzione nelle singole aree interessate, con puntuale valutazione della probabilità del verificarsi dell'evento corruttivo e della quantificazione del relativo impatto sull'azione amministrativa e sulla tenuta della legalità dell'azione pubblica; potenziamento della tracciatura informatica dei flussi amministrativi anche attraverso l'implementazione la diffusione capillare dell'uso del documento informatico e della firma digitale; segmentazione nella formazione della volontà del processo decisionale nell'adozione di atti amministrativi all'interno delle aree a rischio di corruzione tali rilevate *ex lege*, nonché di quelle evidenziate dal Responsabile della prevenzione e corruzione con il concorso dei singoli Dirigenti; previsione di azioni di contrasto strutturate mediante l'introduzione di strumenti che agiscano in via preventiva rispetto all'avvio ed all'attuazione dei processi che interessano le aree a rischio di corruzione e di modalità di controllo successivo, anche attraverso la valorizzazione dello strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa; inserimento nel Piano triennale di prevenzione della corruzione di indicatori legati ai singoli obiettivi cui sono preordinate le azioni di contrasto in modo da raccordare lo strumento con il piano della *performance*; attribuzione di adeguate risorse al Responsabile della prevenzione della corruzione per garantire lo svolgimento delle relative azioni; previsione dell'aggiornamento continuo del personale che opera nelle aree a rischio della corruzione. Le linee di azione appena evidenziate e sottolineate saranno adeguatamente valorizzate per l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2019/2020/2021, a valere quali specifico indirizzo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e, di conseguenza, per la Giunta comunale.

Con riferimento al secondo, la valorizzazione della trasparenza dell'azione amministrativa sarà svolta attraverso i seguenti strumenti: puntuale ricognizione degli ambiti nei quali effettuare le azioni di trasparenza, con specifico riferimento alle recenti novità legislative in materia; valorizzazione dell'accesso civico agli atti amministrativi del Comune anche attraverso la predisposizione di appositi *vademecum* illustrativi e della relativa modulistica; integrazione delle azioni in materia di trasparenza con quelle preordinate alla prevenzione della corruzione; valorizzazione e potenziamento dei flussi informatici con compiti di facilitazione e di immediata rappresentazione dei prodotti cui le azioni di trasparenza sono preordinate; valutazione di eventuali ambiti aggiuntivi di trasparenza, se ed in quanto sostenibili con l'organizzazione comunale; ricognizione dei procedimenti amministrativi in modo da riassetare il relativo termine di conclusione ai criteri di effettiva sostenibilità organizzativa; attribuzione di adeguate risorse al responsabile della trasparenza per garantire lo svolgimento delle relative azioni; previsione dell'aggiornamento continuo del personale dedicato all'attuazione dei processi di trasparenza. Le linee di azione appena evidenziate e sottolineate saranno adeguatamente valorizzate per l'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2019/2020/2021, a valere quali specifico indirizzo per il Responsabile della Trasparenza e, di conseguenza, per la Giunta comunale.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		9	9	9	9

CONSORZIO BIBLIOTECARIO PANIZZI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO

3SG AZIENDA SERVIZI SOCIO SANITARI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE CASA DI RIPOSO ED ALTRE ATTIVITA' DI NATURA SOCIO-ASSISTENZIALE

ALFA SRL

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SISTEMA IDRICO INTEGRATO

AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA)

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

PREALPI GAS SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

Enti associati

Attività e note SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACCAM SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SEA AEROPORTI MILANO SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE TRASPORTI AEREI

SEPRIO REAL ESTATE IN LIQUIDAZIONE

Enti associati

Attività e note GESTIONI PATRIMONIALI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione

(Opera pubblica)

VEDASI ELENCO RESIDUI SPESA PER INVESTIMENTI AGGIORNATO ED ALLEGATO AI RENDICONTI DI GESTIONE

di seguito elenco aggiornato al 31/12/2018:

capitolo	descrizione	in corso
60540	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITET.E LOCALIZZATIVE LR.6/89-FINANZ.ONERI.URB.	57.376,31
62002	MANUT.STRAORD.EDIFICI SCOLASTICI COM.LI	604.288,72
63000	INTERVENTI MAN. STRAORD. ALVEI E CORSI D'ACQUA	36.010,97
63001	PROGETTO CICLABILITA'	22.968,90
67016	MANUTENZ.STRAORD.STRADE E MARCIAPIEDI	501.012,86
68549	MANUT.STRAORD.PARCHI CITTADINI	10.353,35
69100	MAN.STR.AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' OGGETTO DI PROPOSTA DA CITTADINI	344.844,26

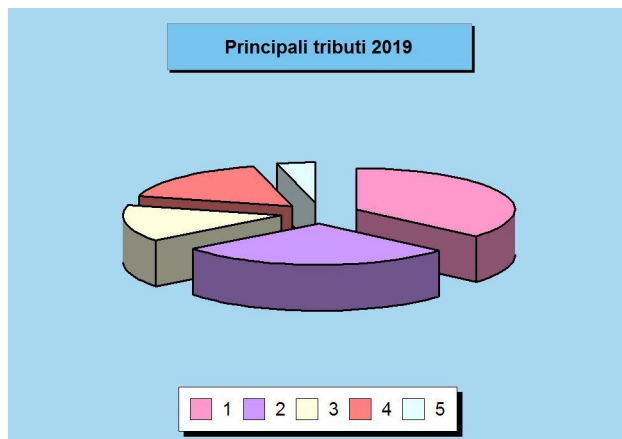
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	11.800.000,00	36,4 %	11.800.000,00	11.800.000,00
2 TARI	9.180.000,00	28,3 %	8.730.000,00	8.680.000,00
3 TASI	4.700.000,00	14,5 %	4.700.000,00	4.700.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	5.500.000,00	16,9 %	5.500.000,00	5.500.000,00
5 IMPOSTA PUBBLICITA'	1.280.000,00	3,9 %	1.280.000,00	1.280.000,00
Totale	32.460.000,00	100,0 %	32.010.000,00	31.960.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2019: € 11.800.000,00 2020: € 11.800.000,00 2021: € 11.800.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2019: € 9.180.000,00 2020: € 8.730.000,00 2021: € 8.680.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2019: € 4.700.000,00 2020: € 4.700.000,00 2021: € 4.700.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI
Gettito stimato	2019: € 5.500.000,00 2020: € 5.500.000,00 2021: € 5.500.000,00

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Indirizzi	CONFERMA IMPOSTA VIGENTE
Gettito stimato	2019: € 1.280.000,00
	2020: € 1.280.000,00
	2021: € 1.280.000,00

TARiffe E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 REFEZIONE SCOLASTICA	1.700.000,00	77,3 %	1.700.000,00	1.700.000,00
2 ASILI NIDO	500.000,00	22,7 %	500.000,00	500.000,00
Totale	2.200.000,00	100,0 %	2.200.000,00	2.200.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.700.000,00 2020: € 1.700.000,00 2021: € 1.700.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 500.000,00 2020: € 500.000,00 2021: € 500.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

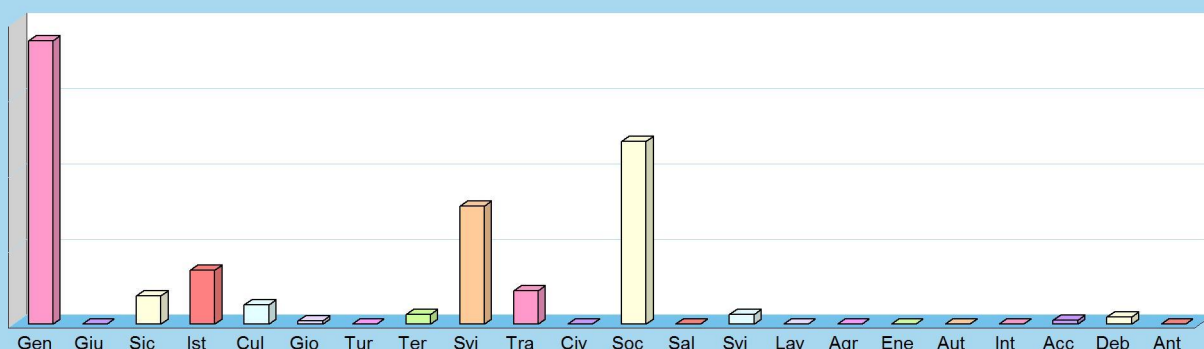
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	18.769.600,00	37,9 %	18.003.600,00	18.074.600,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.865.000,00	3,7 %	1.850.000,00	1.840.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.552.500,00	7,1 %	3.552.500,00	3.552.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.255.000,00	2,5 %	1.296.000,00	1.225.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	201.000,00	0,4 %	201.000,00	201.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	631.000,00	1,3 %	601.000,00	651.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	7.826.000,00	15,7 %	7.826.000,00	7.826.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.210.000,00	4,4 %	2.180.000,00	2.150.000,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	12.100.000,00	24,3 %	12.040.000,00	11.980.000,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	637.500,00	1,3 %	637.500,00	637.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	250.000,00	0,5 %	250.000,00	250.000,00
50 Debito pubblico	Deb	440.000,00	0,9 %	440.000,00	440.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		49.737.600,00	100,0 %	48.877.600,00	48.827.600,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	54.847.800,00	2.656.505,57	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.555.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.657.500,00	4.494.969,76	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.776.000,00	2.350.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	603.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.883.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.478.000,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.540.000,00	3.677.146,83	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	36.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.912.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.320.000,00	0,00	0,00	2.880.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	147.442.800,00	13.843.622,16	0,00	2.880.000,00	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	54.847.800,00	2.656.505,57	57.504.305,57
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.555.000,00	0,00	5.555.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.657.500,00	4.494.969,76	15.152.469,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.776.000,00	2.350.000,00	6.126.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	603.000,00	0,00	603.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.883.000,00	300.000,00	2.183.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.478.000,00	320.000,00	23.798.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.540.000,00	3.677.146,83	10.217.146,83
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	36.120.000,00	0,00	36.120.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.912.500,00	0,00	1.912.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	45.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	750.000,00	0,00	750.000,00
50 Debito pubblico	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	165.322.800,00	13.843.622,16	179.166.422,16

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

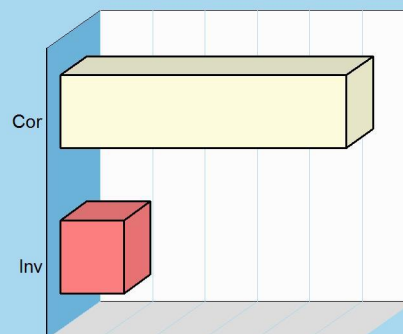
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.465.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.215.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.465.000,00	1.215.000,00

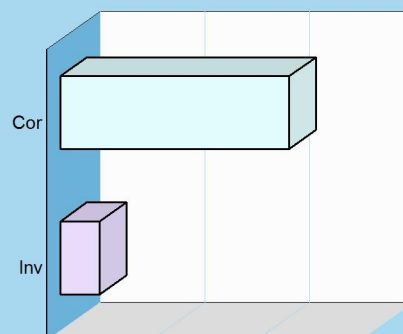
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.930.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.890.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.930.000,00	1.890.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



EQUILIBRI DI COMPETENZA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2019

Denominazione	Competenza
Tributi	36.410.000,00
Trasferimenti	5.465.000,00
Extratributarie	8.412.600,00
Entrate C/capitale	3.875.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00
Accensione prestiti	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00
Entrate C/terzi	11.700.000,00
Fondo pluriennale	0,00
Avanzo applicato	0,00
Fondo cassa iniziale	-
Totale	70.862.600,00

Uscite 2019

Denominazione	Competenza
Spese correnti	49.737.600,00
Spese C/capitale	4.428.622,16
Incr. att. finanziarie	0,00
Rimborso prestiti	960.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00
Spese C/terzi	11.700.000,00
Disavanzo applicato	0,00
Totale	71.826.222,16

Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	35.960.000,00	35.910.000,00
Trasferimenti	5.465.000,00	5.465.000,00
Extratributarie	8.412.600,00	8.412.600,00
Entrate C/capitale	4.715.000,00	3.045.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	795.000,00	860.000,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	72.047.600,00	70.392.600,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	48.877.600,00	48.827.600,00
Spese C/capitale	5.510.000,00	3.905.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	960.000,00	960.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	72.047.600,00	70.392.600,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	36.410.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	5.465.000,00
Extratributarie	(+)	8.412.600,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		50.287.600,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		50.287.600,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	49.737.600,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	960.000,00
Impieghi ordinari		50.697.600,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		50.697.600,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.875.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.875.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.875.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.428.622,16
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.428.622,16
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.428.622,16

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	50.287.600,00
Investimenti	(+)	3.875.000,00
Movimenti di fondi	(+)	5.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		59.162.600,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.700.000,00
Altre entrate		11.700.000,00
Totale bilancio		70.862.600,00

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	50.697.600,00
Investimenti	(+)	4.428.622,16
Movimenti di fondi	(+)	5.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		60.126.222,16
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.700.000,00
Altre uscite		11.700.000,00
Totale bilancio		71.826.222,16

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi). Le uscite utilizzano anche il Fondo pluriennale vincolato 2018.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancellaria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

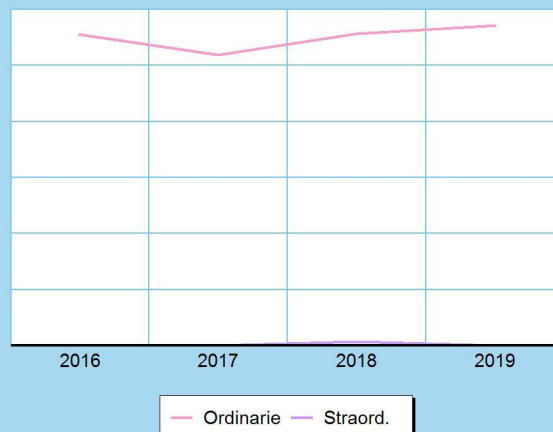
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	50.287.600,00	50.697.600,00
Investimenti	3.875.000,00	4.428.622,16
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Totale	70.862.600,00	71.826.222,16

Finanziamento bilancio corrente 2019

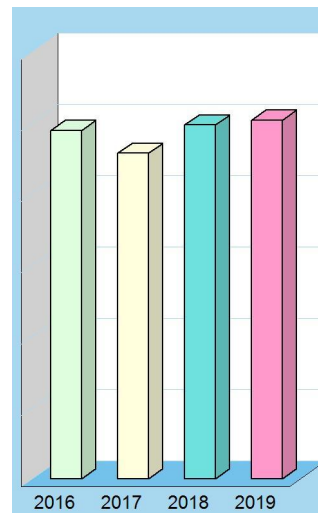
Entrate	2019
Tributi (+)	36.410.000,00
Trasferimenti correnti (+)	5.465.000,00
Extratributarie (+)	8.412.600,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	50.287.600,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	50.287.600,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	34.541.823,24	33.252.825,81	35.300.000,00
Trasferimenti correnti (+)	5.365.044,32	3.454.264,60	3.934.343,00
Extratributarie (+)	8.937.863,02	8.950.855,29	9.760.500,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	48.844.730,58	45.657.945,70	48.994.843,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	635.760,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	635.760,00
Totale	48.844.730,58	45.657.945,70	49.630.603,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi). Le uscite utilizzano anche il Fondo pluriennale vincolato 2018.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	50.287.600,00	50.697.600,00
Investimenti	3.875.000,00	4.428.622,16
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Totale	70.862.600,00	71.826.222,16

Modalità di finanziamento

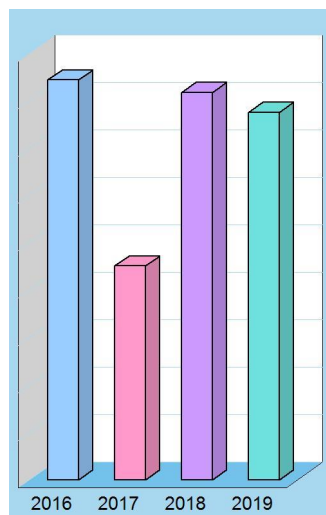


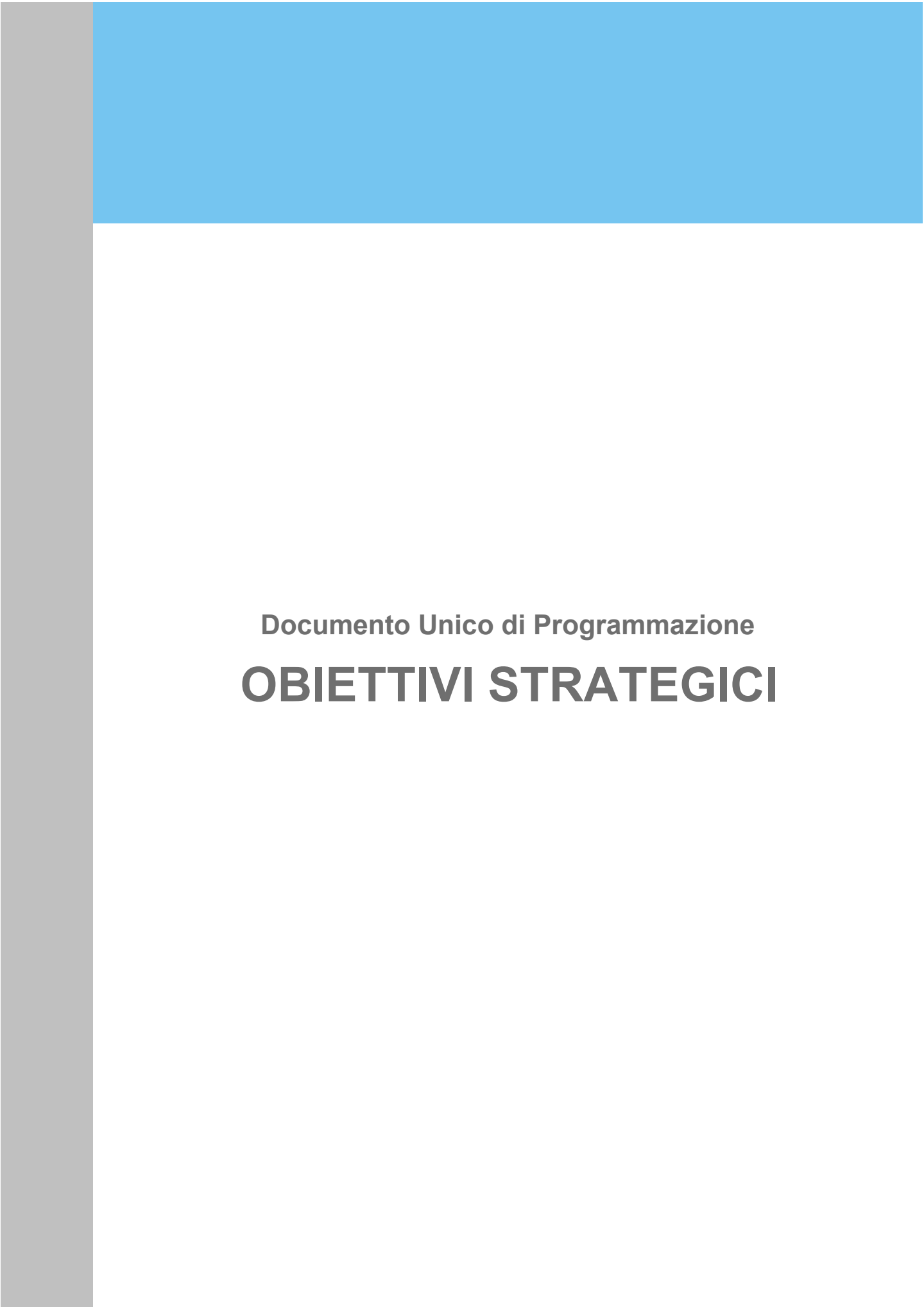
Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	3.875.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.875.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	3.875.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	4.216.267,43	2.255.574,02	3.345.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.216.267,43	2.255.574,02	3.345.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	737.006,20
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	737.006,20
Totale	4.216.267,43	2.255.574,02	4.082.006,20





Documento Unico di Programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI

Annotazioni di carattere generale e guida alla lettura

Nella predisposizione e stesura del Documento Unico di Programmazione (in acronimo: D.U.P.) la parte strategica, che assume la durata temporale pari al mandato elettivo e quindi alla durata della consiliatura, e i contenuti della relativa pianificazione vengono messi in relazione alle linee generali di mandato, dalle quali derivano funzionalmente.

Di qui la scelta di sottolineare ed evidenziare la relazione fra ciascuna delle dodici Linee programmatiche e le relative azioni che ne costituiscono attuazione.

Negli anni 2019, 2020 e 2021 sarà portata a compimento la pianificazione strategica che deriva dal Programma Generale di Mandato. Tutto ciò viene attuato secondo il sistema “a cascata” per assicurare coerenza tra Programma Generale di Mandato, Documento Unico di Programmazione, suoi aggiornamenti infrannuali e Piano Esecutivo di Gestione.

L'analiticità del documento è segno di uno specifico impegno con la collettività amministrata, la quale può, interfacciarsi con un atto di programmazione dai contenuti chiari e immediatamente leggibili, forma, questa, di un patto di lealtà fra istituzione comunale e cittadini gallaratesi.

Linea programmatica n. 1 - Sicurezza

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

La sicurezza costituisce uno specifico valore strettamente connesso all'ambiente nel quale si svolge la vita delle persone. Sicurezza ossia “*sine cura*” significa sostanzialmente riduzione della preoccupazione delle persone in relazione all'ambiente in cui esse vivono e proprio per questi motivi, alla sicurezza, vero e proprio valore esistenziale, sarà riservata una particolare attenzione attraverso la messa in campo di specifiche azioni.

In primo luogo, sarà attuato il consolidamento e potenziamento di tutte le azioni poste in essere per il rafforzamento delle pattuglie di quartiere, con particolare attenzione alle aree più sensibili quali ad esempio la stazione ferroviaria già presidiata tutti i giorni feriali dell'anno per almeno nove ore al giorno. In particolare, introdotto il servizio “Vigili di Prossimità”, ossia una pattuglia a disposizione dei cittadini dislocata tutti i mercoledì nelle principali piazze dei rioni dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30, ne sarà garantita con continuità la presenza, anche valutando possibilità di ulteriori efficientamenti. In questa ottica verrà espletata una nuova selezione pubblica mirata per agente di polizia locale anche al fine di mantenere e consolidare i già presenti servizi notturni mirati fino alle due del mattino e potenziare i servizi nei periodi più critici dell'anno.

In analogo modo sarà valutato l'ampliamento delle fasce orarie di controllo del territorio, con particolare riguardo a quelle notturne e con conseguente monitoraggio e consolidamento delle attività di polizia stradale già svolte in tali ambiti con pieno successo negli esercizi 2017 e 2018.

Saranno inoltre proseguite con particolare attenzione tutte le campagne di sensibilizzazione del rispetto delle regole sulla circolazione stradale a tutela dell'utenza debole quali *#usalabiciclettainsicurezza*, progetto elaborato in sinergia con Ivan Basso.

Alcune delle attività relative a quanto sopra esposto saranno oggetto di contratto di sponsorizzazione nel perseguimento dell'interesse pubblico cittadino.

Analogamente sarà riservata ai corsi di educazione stradale e alla legalità per potenziare il senso civico dei giovani, che in gran numero percorrono le strade con mezzi propri. Il ciclo di lezioni frontali coinvolgerà

studenti di ogni ordine e grado, a partire dal ciclo della scuola primaria. Tutto ciò si sommerà ai singoli eventi, convegni e momenti di approfondimento dedicato.

Saranno potenziate le forme di promozione e sostegno del controllo di vicinato con l'obiettivo di raggiungere tutti i quartieri cittadini. In questo modo sarà garantito il pieno coinvolgimento attivo della cittadinanza secondo formule già sperimentate con successo, protese al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio e delle persone. Verrà mantenuta in essere la convenzione sottoscritta nel 2018 con l'Associazione "City Angels" che garantisce con i suoi volontari supporto e ausilio alla Polizia Locale per i presidi nell'area della stazione e nelle altre fasce critiche della zona.

Inoltre, per rendere effettiva la percezione della sicurezza urbana, verranno, potenziate e consolidate le collaborazioni con le forze dell'ordine per i controlli e i divieti sul territorio comunale. Secondo questa formula, saranno garantiti servizi interforze, nei quali ogni corpo metterà a disposizione le proprie eccellenze per contribuire a rafforzare il presidio del territorio e la percezione della sicurezza.

In materia di illuminazione pubblica è stata contrattualizzata nell'anno 2018 la convenzione Consip per la gestione integrata degli impianti, con realizzazione di interventi vari per *Smartcity* attraverso anche finanziamenti regionali (Bando *Lumen*) e su di essa saranno attentamente presidiati interventi attuativi.

Per garantire migliori forme di controllo del territorio e disincentivare azioni e comportamenti a danno della collettività e delle persone, a seguito dell'ammissione ai finanziamenti dei progetti per i nuovi impianti di videosorveglianza sia da Regione Lombardia che dal Ministero dell'Interno, saranno installate nuove telecamere e sostituite quelle obsolete con particolare riferimento alle aree più sensibili della Città (Stazione, Centro Storico e Rioni), con ciò soddisfacendo specifiche richieste di sicurezza che provengono dagli *stakeholder*.

Saranno realizzate le appropriate forme di consolidamento e potenziamento di tutte le azioni già poste in essere nell'annualità 2018 in materia di contrasto all'abusivismo commerciale. Le azioni attualmente consentite dalla legge – ossia i sequestri del materiale illegalmente commercializzato – saranno potenziate anche per ottenere effetti dissuasivi di costumi non più tollerabili.

Il Servizio SUAP opererà entro canali comunicativi più celeri per coinvolgere la Polizia Annonaria nell'attuazione di verifiche e controlli sulle nuove attività che si insedieranno sul territorio o per controlli conseguenti a segnalazioni esterne.

Contestualmente a tutte le azioni già evidenziate sarà presidiata, consolidata e costantemente garantita la particolare attenzione, già ora dedicata, alla regolarità e alla tempestività delle verifiche sulle iscrizioni anagrafiche e idoneità alloggio, anche per attuare una maggiore efficacia in termini tributari e contrastare sacche di evasione che traggono il loro presupposto dalla falsa rappresentazione di iscrizioni anagrafiche fittizie e dunque inattuali, perseguendo le finalità di sicurezza e protezione esplicitate nel recente Decreto Sicurezza.

Saranno mantenute le specifiche forme di verifica e potenziamento delle applicazioni per *Smartphone* già funzionanti per interventi e segnalazioni in tempo reale degli *allerta* delle emergenze ambientali, la cui efficacia è stata sperimentata con successo nel 2018.

Saranno attuate forme di contrasto all'accattonaggio, anche valutando l'adozione di sempre più efficaci misure con particolare riguardo alle aree più sensibili del territorio e alla protezione delle fasce deboli della popolazione anche mediante l'utilizzo di unità cinofile.

Nel corso del mandato sono state attuate e verranno mantenute le azioni a sostegno di progetti informativi a tutela della sicurezza, con particolare riferimento agli incontri, anche in collaborazione con le altre Forze di Polizia, rivolti agli utenti fragili, al fine di prevenire truffe e raggiri e migliorare la sensibilizzazione alla sicurezza stradale; inoltre è stata e verrà mantenuta in essere l'iniziativa a sostegno delle donne vittime di violenza mediante l'attivazione di uno sportello *ad hoc* presso il Comando di Polizia Locale.

Nel 2019 saranno valutate specifiche azioni in due settori che coinvolgono la presenza degli Ufficiali e degli Agenti di Polizia Locale sul territorio. In quest'ottica saranno valutati servizi con l'affiancamento di unità cinofile e forme di potenziamento dell'addestramento operativo degli addetti al Corpo di Polizia Locale; il tutto per adeguarne la *performance* alle moderne esigenze di controllo del territorio.

Linea programmatica n. 2 - Lavoro

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Saranno verificate le forme di coinvolgimento degli operatori locali negli appalti pubblici, per il tramite anche dell'applicazione delle clausole sociali. Ciò avverrà attuando modalità di costante monitoraggio e potenziamento delle prassi già messe in esercizio.

Per il 2019 proseguirà la collaborazione con Confartigianato per il progetto sperimentale "*Mettersi in Proprio*" a sostegno di nuovi imprenditori.

Verranno inoltre supportate le diverse *start-up* d'impresa, soprattutto giovanili e femminili del territorio di Gallarate, attraverso Bandi Regionali dedicati, attivando un nuovo servizio *#info@bandi*.

Linea programmatica n. 3 – Valorizzazione di AMSC

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

IMPIANTI SPORTIVI

Nel corso del 2019 verranno proseguite le analisi economiche e tecniche finalizzate alla ricerca della miglior soluzione contrattuale per la gestione esternalizzata dell'impianto, in equilibrio economico, mediante Bando per la ricerca del miglior operatore nel settore di gestione di impianti natatori/ polisportivi, una gestione combinata e/o separata con la realizzazione di interventi sulle infrastrutture, mediante l'attivazione di gara / conclusione della procedura di affidamento per un partenariato pubblico/privato con le finalità di riqualificazione del complesso Polisportivo della Moriggia e l'affidamento della gestione degli impianti, mantenendo comunque, per la piscina, un regime tariffario concordato con il Comune e finalizzato alla:

- a) ristrutturazione e ammodernamento, per l'adeguamento tecnologico, del complesso sportivo della piscina comunale comprendente la realizzazione di impianti integrati finalizzati al contenimento e all'autoproduzione energetica;
- b) riqualificazione dell'impianto sportivo esistente mediante realizzazione di impianti e strutture accessorie integrative dell'offerta sportiva, ludica ed attrattiva (commerciale, ristorativa, benessere etc.).

DISTRIBUTORE METANO PER AUTOTRAZIONE

La redditività attuale e potenziale dell'impianto non consente di prefigurarne l'autonoma attrattività economica. Proseguiranno le ricerche di potenziali *partner* che possano considerare l'impianto complementare ad altri già posseduti/gestiti e a completamento di un'offerta complessiva di impianti aperti al pubblico, mediante l'attivazione di gara e/o procedura di affidamento per affitto/cessione-gestione del ramo aziendale per un periodo di medio-lungo termine che abbia tra le sue principali condizioni lo sviluppo dell'asset industriale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In programma la cessione dell'attività relativa al trasporto pubblico locale che, tenuto conto dei vincoli imposti dalle norme regionali sul trasporto, avverrà nell'ambito delle gare regionali di bacino.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Negli ultimi mesi del 2018, con riflessi di bilancio che saranno formalizzati nel corso di quest'anno, è avvenuta la definizione della cessione del ramo aziendale di gestione del servizio idrico ad Alfa Srl al valore proposto da Amsc Spa ed approvato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese di € 8.521.397,00.

Con la cessione sono state definite le modalità di pagamento da parte di Alfa Srl di quanto effettivamente dovuto ad Amsc Spa sulla base delle previsioni già contrattualizzate e cioè € 5.665.477,00 che, al netto dei conguagli futuri per la verifica degli importi e delle somme anticipate, è avvenuto ed avverrà come segue:

- € 500.000 già incassati in sede di sottoscrizione del contratto;
- € 750.000 entro il 30/6/2019;
- € 750.000 entro il 31/12/2019;
- la rimanenza in 6 rate annuali di circa 500.000 € scadenti al 30/6 di ogni anno dal 2020 al 2025.

CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito della prevista cessione del ramo aziendale del trasporto pubblico locale - in ossequio agli obblighi di cui alla L.R. 4/4/2012, n. 6 – Amsc Spa si troverà nelle condizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 19/8/2016, n. 175.

La norma citata prevede, in particolare, che l'Ente adotti ogni anno, entro il 31 dicembre, un piano di riassetto

delle società partecipate per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale piano, per quanto attiene Amsc SpA, deve prendere in considerazione le società *diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti* (art. 20, comma 2, lett. e).

Amsc SpA ha prodotto negli esercizi 2014, 2016, 2017 un risultato d'esercizio negativo e ha previsto (budget prospettico approvato dal Consiglio di Amministrazione) un risultato negativo anche per l'esercizio 2018.

Con la perdita del ramo aziendale relativo al trasporto pubblico locale, Amsc SpA conserverà le attività relative a farmacie, impianti sportivi, gestione parcheggi e distributore metano per autotrazione.

Nessuna di tale attività rientra nella nozione di servizio di interesse generale (c.f.r. art. 2 - D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 «servizi di interesse generale»: *le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*); di conseguenza il Comune dovrà procedere al riassetto di Amsc Spa e tale obbligo si verificherà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, che presenterà presumibilmente, come da previsione, il quarto risultato negativo annuale sui cinque esercizi precedenti.

In merito, è indirizzo dell'Ente valutare, anche attraverso professionalità esterne, la complessiva situazione industriale dell'azienda con la finalità di verificare, anche in relazione alla prevista cessazione dell'attività in materia di trasporto pubblico locale ed alla positiva valorizzazione del ramo idrico già ceduto nel corso del 2018, tutte le possibilità e gli scenari futuri sia sotto il profilo economico-industriale che normativo in relazione a ipotesi di continuità aziendale o meno.

La valutazione suddetta, a seguito del cambio di *management* di Amsc, è stata concordata con il neo Amministratore unico di Amsc, che, a seguito di una rivisitazione operata dall'azienda del proprio organigramma con l'inserimento di una figura apicale con funzione di Direttore Generale e la stabilizzazione a tempo indeterminato, mediante bando, di alcune figure professionali mancanti, ha posticipato il ricorso a professionalità esterne. Tale valutazione sarà quindi realizzata in parallelo alle valutazioni necessarie alla cessione del servizio di Trasporto pubblico locale ed alle evoluzioni normative riguardanti le partecipate degli enti locali.

È comunque garantita la prosecuzione della continuità aziendale a tutti gli effetti di Amsc Spa, comprese le iniziative sopra riportate, sino a definitiva decisione del Consiglio Comunale in merito al riassetto della partecipata.

Linea programmatica n. 4 – Urbanistica e Territorio

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Negli anni 2019, 2020 e 2021 sarà portata a compimento la pianificazione strategica con l'attuazione delle azioni che derivano direttamente dalla programmazione di D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2018 e con le progettualità nuove e diverse legate all'aggiornamento dinamico della programmazione conferentemente all'evoluzione dei tempi e delle necessità.

Elemento qualificante e davvero caratterizzante di questa linea programmatica è l'approvazione definitiva della II Variante Generale del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio) prevista in tempo utile per verificarne gli effetti a ridosso dell'inizio dell'estate 2019. La nuova programmazione dovrà giungere ad approvazione entro il perimetro del programma generale di mandato e pertanto nell'ottica della rigenerazione e del riuso, del rilancio dell'edilizia mediante l'incentivazione, dell'espansione sostenibile, del riavvio del sistema produttivo, commerciale e ricettivo, dell'attenzione maggiorata alle nuove esigenze di edilizia per giovani, studenti, pensionati, separati, anziani, nuove coppie ed in generale famiglie a redditualità più debole, della nuova normativa afferente gli interventi di recupero e riqualificazione degli edifici nei nuclei di antica formazione mediante un impianto normativo finalmente nuovo dinamico e flessibile dopo un'attesa di ben quarant'anni, della semplificazione e de-burocratizzazione, prevedendo, per la sua parte normativa, un prospetto di norme sintetico, chiaro e atto ad agevolare e velocizzare l'interlocuzione con gli uffici comunali.

Ne seguirà la messa in esercizio al precipuo scopo di rilanciare il territorio del Comune di Gallarate, ponendo particolare cura e attenzione alla rigenerazione urbana ed alla riqualificazione delle aree dismesse pubbliche e private, al recupero e alle riqualificazioni previste per i centri storici, che dovranno uscire dal rischio degrado e che sempre andranno di pari passo con la valorizzazione delle radici culturali, storiche, identitarie e religiose delle tradizioni locali.

Una particolare attenzione sarà riservata alla rivitalizzazione delle stringhe commerciali naturali che caratterizzano i centri storici anche attraverso il consolidamento, lo sviluppo e il potenziamento dell'attività sinergica di collaborazione e supporto con tutte le realtà locali esistenti, quale anche il Distretto Urbano del Commercio, nell'organizzazione di iniziative ed eventi volti a ridare vivibilità a piazze e spazi pubblici e destinati a tutte le generazioni, comprese le più giovani.

Negli anni che seguono, sarà saggiata e verificata la potenzialità innovativa del principale strumento di pianificazione e conformazione del territorio all'esito della sua variante generale per trarne le dovute conseguenze in termini di comunicazione e attrazione degli investimenti sul territorio. Lo scopo dichiarato è quello di poter giungere al termine del mandato amministrativo rendicontando alla cittadinanza l'obiettivo miglioramento complessivo dello stato di salute del territorio e del suo tessuto sociale e, quindi, la realizzazione degli scopi che quest'Amministrazione si è prefissa con chiarezza e coerenza già al momento del suo insediamento e che ha portato avanti in modo consequenziale e condiviso per la ripresa della Città, ereditata in affanno.

Le azioni innovative che scaturiranno dalla messa a regime del nuovo P.G.T., che avverrà a ridosso dell'inizio dell'estate 2019 e all'esito delle pubblicazioni di Legge, saranno completate da una politica di incentivazione alla costruzione, al riuso e alla rigenerazione attraverso una rimodulazione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione. Una prima fase di revisione in diminuzione degli importi dovuti per oneri e costo di costruzione, che ha l'obiettivo di interessare l'avvio di interventi di rigenerazione di aree dismesse e il riuso dell'edificato esistente (funzioni residenziale, produttivo, terziario, logistica, direzionale e ricettivo), è già stata attivata in via sperimentale. All'esito dell'intervenuta approvazione della Variante Generale al P.G.T. seguirà un'eventuale seconda tornata di aggiornamenti più pregnante e coordinata con il quadro di insieme della nuova programmazione urbanistica. Tutto ciò per creare i presupposti per l'effettivo rilancio di Gallarate secondo l'idea di Città che questa maggioranza ha sempre sostenuto fin dal momento del suo insediamento.

Subito dopo l'approvazione della Variante Generale al P.G.T. si provvederà con la dovuta tempestività, e nell'ottica dell'auspicata e desiderata valorizzazione e coinvolgimento delle risorse interne dell'Ente, all'aggiornamento dei criteri di insediamento delle medie strutture di vendita con apposito atto.

Sarà confermata e potenziata l'identità dei rioni anche come luoghi di decentramento amministrativo ed in chiave di recupero di una maggior vivibilità delle piazze e di tutti gli spazi pubblici cittadini.

Nel 2019 il Settore Urbanistica dovrà altresì procedere ad ottemperare ad alcuni adempimenti inderogabili e legati all'innovazione e aggiornamento dei seguenti strumenti urbanistici: il nuovo Regolamento Edilizio, il Piano Urbano della Mobilità e sua VAS e il Piano di Azionamento Acustico. Precipuamente, le progettualità legate al Piano Urbano della Mobilità e alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e all'azionamento acustico troveranno completamento nell'anno 2020. Giova risottolineare che le predette progettualità trovano ragione in adempimenti normativi imposti da programmazione e normazione subordinata, tra i quali, di grande importanza, vi è l'adeguamento del PGT di Gallarate al nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR di Regione Lombardia), da effettuarsi e completarsi entro cinque anni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del già approvato nuovo PTR lo scorso dicembre 2018 e che verrà attuato, come imposto da Regione Lombardia, mediante apposito strumento, qualificato dalla Regione stessa, quale "*Variante di Adeguamento al PTR*", il cui avvio del procedimento avverrà sul finire del 2020 e sarà poi completato nell'anno 2021.

Sarà poi cura dell'Ente monitorare costantemente l'attuazione di tutti gli interventi posti in essere e volti al completamento del sistema fognario da parte della società d'ambito; inoltre il Comune avrà anche il notevole e considerevole compito di agevolare la valorizzazione ponendo in essere tutti gli interventi concordati e volti alla riconversione dell'ex Caserma dell'Aeronautica in coerenza con il *mix* funzionale previsto dal nuovo PGT approvato ed in accordo con Difesa e Demanio. In termini generali fondamentale importanza riveste la previsione che finalmente dopo anni possa partire la riqualificazione e rigenerazione di tutto il comparto stazione ed aree ferroviarie della città di Gallarate, atteso il posizionamento strategico della Città quale snodo passeggeri e merci che rappresenta un *unicum* nel comprensorio di riferimento ed in colleganza con il vicinissimo aeroporto intercontinentale di Malpensa.

Altra significativa partita politico-amministrativa legata ad una programmazione coordinata tra ente comune e enti sovraordinati sarà la concertazione dell'accordo di programma conformativo dell'operatività legata alla realizzazione del nuovo Ospedale Unitario di Gallarate e Busto Arsizio i cui contenuti, quanto alla Città di Gallarate, dovranno trovare la massimizzazione dell'interesse pubblico e del bene comune nella previsione di una significativa infrastrutturazione viaria alternativa alle già esistenti per collegare al meglio tutte le parti della Città al nuovo polo ospedaliero di eccellenza, la previsione dell'eventuale atterraggio di funzioni nobili in aree conferenti e pertinenti al nuovo polo sanitario, una cristallizzazione già perimetrata nei suoi paradigmi fondanti della destinazione delle aree e dell'edificato attualmente insistente a ridosso del centro storico di Gallarate e sede dell'attuale ospedale della Città ancora in esercizio. Il tutto conferentemente alle strategie di piano inquadrato nel Documento di Piano del nuovo PGT di Gallarate, del principio del *mix* funzionale e dell'espansione sostenibile con una previsione di realizzazione anche di verde urbano veramente fruibile, quali parchi urbani, da restituire all'uso vario della cittadinanza, abbandonando la logica della difesa ideologica di verde in realtà poi non fruibile e non fruito dai cittadini.

Dovrà poi l'ente in tempi burocraticamente compatibili conformare urbanisticamente la previsione del rilancio economico della città anche mediante l'attuazione coordinata con il Parco del Ticino, la Provincia di Varese e Regione Lombardia della nuova area cosiddetta industriale e destinata ad insediamenti nobili di natura produttiva terziaria, ricettiva, direzionale e logistica.

Proseguirà il monitoraggio attento delle progettualità sovraordinate legate al potenziamento della accessibilità alla Città mediante gomma e ferro. Il riferimento è al collegamento alla viabilità del sistema pedemontano in area industriale con l'avvio dei lavori dell'aggancio alla 341/336/A8/Pedemontana, alla viabilità ulteriore di accesso al nuovo ospedale, al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Parabiago-Gallarate ed al collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Malpensa che non potrà prescindere dalla difesa dei territori dei Rioni di Moriggia e Ronchi nell'ottica della minimizzazione dei disagi di cantiere per i cittadini di Gallarate. Ma ancora il capitolo *Alp Transit* con l'impegno del Comune a minimizzarne l'impatto ambientale, acustico e di modificazione del paesaggio. Il capitolo Malpensa trova spazio anche nelle previsioni di crescita di Gallarate tanto che lo sviluppo dell'aeroporto, che sta avvenendo a cifre incredibili, non dovrà vedere la Città né cieca né sorda rispetto alla necessità di intercettarne l'indotto in termini di insediamento di funzioni nobili anche allo scopo del potenziamento dell'offerta di posti di lavoro altresì per i cittadini di Gallarate.

Proseguiranno tutte le attività volte ad una costante, vigile e continua manutenzione della Città quale segnale di attenzione ai bisogni da parte dell'Amministrazione, con la realizzazione di tutti gli interventi previsti nei Programmi delle Opere Pubbliche per gli anni in questione e che destinano importanti risorse alla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, alla grande opera di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e di quelli scolastici ed al loro efficientamento energetico ed ammodernamento anche in termini tecnologici.

La corretta manutenzione della Città sarà perseguita anche attraverso una particolare cura, attenzione e partecipazione comunale alle diverse giornate di pulizia e iniziative promosse dalle associazioni cittadine in materia di ambiente. Inoltre il Comune organizzerà un *weekend* di pulizie con il coinvolgimento di cittadini e associazioni.

Attivati i partenariati pubblico-privato su edifici pubblici, sarà avviata la ristrutturazione e la valorizzazione economica a fronte di interventi di efficientamento energetico. Gli immobili in questione sono quelli degli edifici scolastici, della biblioteca comunale, e degli impianti sportivi, Palazzo Minoletti la cui valorizzazione aprirà alla chiusura di una ferita insistente in pieno centro città. Le opere di prima progettazione ed avvio della realizzazione dovranno nel triennio consolidarsi nella nuova biblioteca quale ampliamento e riqualificazione di quella esistente, nella nuova area feste, nella riqualificazione della piazza della stazione e nel nuovo polo scolastico di Madonna in Campagna. Questi interventi avranno gli uni iniziativa comunale, gli altri realizzazione mediante partenariato pubblico privato; i restanti saranno la logica conseguenza attuativa dello sviluppo sugli interventi urbanistici nei vari comparti della Città.

Sarà inoltre avviata una collaborazione con la Provincia di Varese per la verifica e il contenimento delle problematiche legate alle emissioni in atmosfera.

In analogo modo, sarà completato l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, portando a compimento l'infrastrutturazione a *led* dei punti luce e l'installazione di pali luce "intelligenti" in un'ottica di progettualità legata alla realizzazione della *smart city*.

Infine, si perseguirà il consolidamento, monitoraggio, sviluppo e potenziamento dei processi di informatizzazione del Servizio Urbanistica ed Edilizia, la semplificazione delle dinamiche legate alle pratiche paesaggistiche e il raggiungimento di una migliore efficienza dello sportello telematico del servizio paesaggio; il tutto anche mediante politiche incentivanti l'uso dei sistemi informatici per meglio dialogare con gli uffici. Scopo di tali interventi è velocizzare l'interlocuzione con gli uffici comunali e supportare le attività di controllo preordinate a individuare e quindi contrastare gli eventuali abusi edilizi e urbanistici in Città, nessuno escluso e senza esitazione nella logica della tolleranza zero.

Linea programmatica n. 5 - Attrattività Territoriale

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Il consolidamento della gestione della II variante generale al P.G.T. sarà accompagnato da un monitoraggio costante e continuo delle sue ricadute sul rilancio del sistema produttivo, commerciale e ricettivo volto al re-insediamento degli esercizi di vicinato, delle attività artigianali, alla riqualificazione delle aree dismesse e al rilancio del sistema ricettivo per valorizzare Gallarate e la sua attrattività commerciale, sportiva e culturale.

Sarà consolidata la sinergia ed il supporto al *manager* del DUC e sarà consolidato e ben monitorato anche il nuovo servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica che ricomprende anche il sistema di rilevazione degli accessi.

Saranno consolidati, monitorati e potenziati tutti i processi di informatizzazione del Servizio SUAP per renderlo più adeguato alle richieste che provengono da associazioni, commercianti e altri operatori del settore.

Saranno potenziate le attività di controllo e monitoraggio delle attività produttive quanto alla loro salubrità e saranno poste in essere le eventuali determinazioni conseguenti.

Saranno inoltre verificate e valutate attentamente tutte le sperimentazioni poste in essere in termini di tutela di piazze e spazi pubblici con contrasto al degrado e alle frequentazioni moleste.

Si procederà alla valutazione delle proposte pervenute per l'utilizzo di Palazzo Minoletti e verranno effettuate le scelte conseguenti in termini attuativi con un'eventuale realizzazione di forme di partenariato pubblico/privato, come evidenziato nella precedente linea strategica n. 4.

Sarà ancor più negli anni in questione consolidata e potenziata la collaborazione con il Distretto Urbano del Commercio nell'organizzazione di eventi, manifestazioni e feste di richiamo sovracomunale sia nel centro storico che in tutti i rioni cittadini.

Gli eventi saranno oggetto di contratti di sponsorizzazione finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e con conseguente risparmio di spesa rispetto agli stanziamenti di Bilancio.

Linea programmatica n. 6 – Famiglia, Servizi socio – assistenziali e Sanitari

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Anche nell'anno 2019 e seguenti sarà prestata particolare attenzione al costante monitoraggio dei Bandi diffusi dallo Stato e dalla Regione in materia di incentivi alle nuove coppie e sgravi per le famiglie.

Viene riproposto anche per l'anno in corso il *bonus baby-card* dal secondo figlio, facendo tesoro di quanto emerso dalle sperimentazioni delle annualità precedenti relativamente alla rivisitazione di criteri e importi.

In materia di regolamenti comunali, verrà adeguatamente valutata l'efficacia dei nuovi criteri e dei nuovi regolamenti, anche rispetto alle agevolazioni previste per le famiglie e i Cittadini gallaratesi.

Saranno attuate forme di estensione del controllo di tutte le dichiarazioni ISEE per l'erogazione di contributi e servizi sociali, con segnalazione alle Autorità competenti delle eventuali dichiarazioni mendaci.

Saranno consolidati gli orari di apertura al pubblico, già incrementati dal 2017 di circa il 30% rispetto a quelli precedentemente in essere, monitorando l'efficacia ed eventualmente potenziando l'opportunità di appuntamenti personalizzati in base alle esigenze lavorative delle famiglie e di ampliamento degli spazi destinati agli sportelli dedicati.

In tema di gestione del servizio di Tutela Minori, si intendono potenziare gli interventi di supporto alle situazioni di fragilità. Laddove le famiglie naturali dei minori risultino temporaneamente non in grado di occuparsi adeguatamente della crescita dei loro figli, l'orientamento è quello di ridurre – o, laddove possibile, di evitare – la permanenza dei minori in strutture comunitarie, privilegiando l'intervento dell'affido familiare.

Verranno monitorate le Consulte a favore di disabili e anziani di recente istituzione con ulteriore loro potenziamento attraverso tavoli tecnici di confronto e vaglio delle proposte. I componenti delle consulte saranno coinvolti negli eventuali momenti di formazione organizzati da Regione Lombardia.

Proseguirà, come ogni anno, l'attuazione degli interventi previsti nel Programma Opere Pubbliche finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, ambientali, urbanistiche e gestionali. Il finanziamento è compreso nel piano delle opere pubbliche e, in parte, deriva dagli oneri di urbanizzazione incamerati a fronte di interventi edilizi.

Saranno potenziate e consolidate tutte le forme di collaborazione attiva con i soggetti del terzo settore per migliorare sempre più la qualità di vita delle persone disabili.

In analogo modo, saranno rafforzati gli interventi a favore della domiciliarità del disabile, attivando tutte le risorse messe a disposizione da Regione ed Enti Terzi anche attraverso l'apertura di sportelli dedicati per l'erogazione di contributi alla persona.

Saranno inoltre implementate le attività utili alla realizzazione di percorsi efficaci di integrazione, con rafforzamento della rete “dedicata” e della sinergia con l'Ufficio Sport per favorire la partecipazione di utenti particolarmente fragili nelle attività organizzate dalle associazioni sportive.

Saranno realizzate le azioni utili al consolidamento, monitoraggio e potenziamento della rete tra operatori sociali e scolastici, moltiplicando gli incontri e i confronti per progettazioni su misura e incentivi a favore degli alunni disabili.

Proseguiranno tutte le azioni utili alla gestione in tempo reale di situazioni ad alto rischio/emergenza a tutela di soggetti fragili, mantenendo e potenziando i servizi già presenti in caso di emergenza freddo/caldo, l'erogazione di pasti gratuiti, l'accesso a “La Casa di Francesco” e attivando ogni altro intervento che si renderà necessario.

A seguito dell'approvazione della II variante del P.G.T. proseguiranno le azioni volte a potenziare le politiche della casa in favore di giovani coppie, single e famiglie a basso reddito. Saranno inoltre realizzate appropriate forme di consolidamento dell'attività di supporto abitativo alle famiglie vulnerabili.

In analogo modo saranno studiate e realizzate le azioni per favorire ulteriormente la domiciliarità delle

persone anziane e il sostegno alle loro famiglie, incrementando l'attività informativa e il contatto con servizi presenti sul territorio e potenziando gli sportelli dedicati all'erogazione di misure *ad hoc* da parte di Regione Lombardia attraverso l'Ufficio di Piano.

Sarà posta particolare cura al monitoraggio e al mantenimento dei centri diurni per anziani in essere, con particolare riferimento al Centro ricreativo realizzato nell'immobile di via Vanoni a Moriggia, di recente ultimazione.

Per tutta la durata del nuovo Contratto con 3SG è confermata la gratuità dei servizi di lavanderia, parrucchiere e trasporto per motivi sanitari per gli utenti ospiti della R.S.A. "Camelot" in carico ai Servizi Sociali col mantenimento della priorità riservata ai cittadini gallaratesi per l'accesso alla struttura.

Contestualmente a tutte le azioni già evidenziate a favore della cittadinanza anziana, sarà ulteriormente implementata l'attività informativa sugli eventi e iniziative ludico-culturali, sportive e ricreative, nonché sulle opportunità di attività di utilità sociale presenti sul territorio, favorendo il contatto con associazioni/enti in "rete", che saranno stimolati e coinvolti nella gestione degli eventi.

Saranno potenziate e consolidate le attività di consulenza e supporto informativo da parte del Comune in materia di linee guida e Regolamenti Regionali e Sanitari nei confronti degli operatori interessati alla creazione di residenze sul territorio gallaratese.

I diversi servizi socio-assistenziali sopra descritti potranno essere economicamente supportati attraverso la partecipazione a bandi nazionali e/o regionali.

Sarà riavviato il progetto Orti Urbani con un nuovo bando a seguito della rivisitazione del regolamento *ad hoc*. Il potenziamento della progettualità comporterà anche l'individuazione di nuovi spazi in Città.

Proseguirà anche negli anni 2019-2020-2021 l'*iter* per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Busto Arsizio e Gallarate, attraverso la messa in campo delle operatività conseguenti all'approvazione dell'Accordo di programma con Regione Lombardia, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, A.S.S.T. della Valle Olona e A.T.S. dell'Insubria (vedi anche la Linea Programmatica N. 4).

Linea programmatica n. 7 – Istruzione

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Nel corso dell'anno 2019 e negli anni a seguire entro la durata della consiliatura, saranno prima potenziate e poi consolidate tutte le funzioni del Tavolo permanente per le politiche scolastiche, volto all'incontro periodico mensile con l'Assessorato alla Scuola, i Dirigenti Scolastici di riferimento, altre istituzioni, associazioni, Enti e persone interessate o coinvolte nei temi trattati. Il tavolo garantisce lo scambio necessario tra l'Ente Locale e le Scuole, al fine del potenziamento del buon funzionamento degli Istituti e la risoluzione di eventuali criticità in modo efficace ed efficiente. L'esperienza positiva proseguirà anche con il Tavolo dedicato alle scuole superiori per condividere e co-progettare sempre di più la scuola gallaratese.

In chiave di sempre più mutua collaborazione tra scuola, famiglie ed Ente Comune, nel 2019 proseguirà anche il confronto con l'organo collegiale comunale consultivo sulla refezione scolastica e con le Associazioni dei Genitori, atto a fornire adeguata rilevanza alle famiglie nelle proprie relazioni con l'Ente erogatore dei servizi scolastici ed un maggiore scambio di informazioni riguardo le iniziative proposte e/o patrocinate dall'Assessorato. In questo modo sarà valorizzata e potenziata la funzione degli *stakeholder* in un ambito particolarmente sensibile nel quale è coinvolto il processo di formazione della personalità degli studenti anche valorizzando la genitorialità e le utili sinergie tra il mondo della famiglia e il mondo della scuola.

Saranno eseguiti interventi migliorativi, anche strutturali nel centro cottura comunale che produce i pasti del servizio di ristorazione scolastica.

Saranno costantemente monitorati e consolidati i validissimi *standard* qualitativi della mensa scolastica e verranno incentivate, declinandole su questo servizio, tutte le iniziative, le manifestazioni e gli eventi di promozione della lingua, della cultura italiana, delle tradizioni, degli usi e dei costumi locali.

Verranno potenziate tutte le attività di sostegno e l'adesione da parte del Comune ai vari bandi su progetti proposti e presentati dai Dirigenti Scolastici. Inoltre verrà data esecuzione al progetto *Interreg* promosso dal Comune di Gallarate in partenariato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ANFFAS Lombardia e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona in collaborazione con gli Istituti Scolastici pubblici del territorio e con alcuni *partner* svizzeri – ATGABBES e Pro Infirmis Ticino e Moesano – con i quali sono già stati organizzati incontri di approfondimento tematico e condivisione dei percorsi da seguire nel comune interesse. Il progetto è volto a innovare il metodo di studio delle lingue straniere per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Verranno inoltre consolidate le attività di diffusione della lingua e della cultura italiana per Cittadini stranieri muniti di regolari requisiti di permanenza sul territorio comunale. Nello specifico si proseguirà con il Progetto Nai (nuovi arrivati in Italia), per valorizzare l'accoglienza e l'alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni nuovi arrivati in Italia prima del loro inserimento a tempo pieno nelle rispettive classi. Si proseguirà ancora con l'erogazione dei corsi di lingua e cultura italiana da parte del Centro per l'Educazione degli Adulti, che ha una sede anche nella città di Gallarate. Proseguiranno gli incontri di educazione alla letteratura e alla cultura italiana che già si svolgono periodicamente nella Biblioteca Civica cittadina, e, infine, saranno sviluppate e potenziate tutte le attività relative all'organizzazione di corsi, attività ed eventi che abbiano come fine la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni, degli usi e dei costumi locali.

L' accorpamento degli Asili Nido all'interno del Servizio Istruzione permetterà e consentirà una migliore sinergia rispetto alla continuità didattica e all'accoglienza dei minori, alla programmazione della formazione e alla gestione di servizi comuni, contribuendo, altresì, alla razionalizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche. Il Servizio così costituito ben si inserisce, in attesa del decreto attuativo, nella visione della riforma cosiddetta "*della buona scuola*", che prevede l'istituzione di specifici poli destinati all'infanzia 0 – 6 anni. A questo proposito sarà avviato un tavolo di confronto con le scuole private paritarie cittadine.

Saranno realizzate le appropriate forme di monitoraggio e potenziamento dei nuovi *standard* qualitativi e quantitativi del servizio asili nido anche grazie al Contratto "3SG" stipulato nel 2017 con valenza triennale e possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni. Tale contratto prevede l'integrazione del servizio nido comunale

in cogestione con soggetto esterno.

Gli eventuali convenzionamenti *e-campus* ed *e-learning* saranno oggetto di consolidamento, potenziamento e costante monitoraggio.

Si procederà a un costante monitoraggio anche della riorganizzazione delle attività erogate dal Consorzio Scuole Materne e sarà proseguita l'indagine a valere anche su altri Enti del mondo scolastico.

Si procederà alla stesura del nuovo contratto di servizio/convenzione con la Fondazione Consorzio delle Scuole Materne.

Sarà rafforzato il monitoraggio dei costi dei servizi a domanda individuale per meglio calibrare e armonizzare le politiche tariffarie ed effettuare analisi comparative di *benchmark*.

In relazione alla consistenza dei fondi a disposizione, si proseguirà con le forniture di arredi scolastici a integrazione, completamento e messa a norma del patrimonio mobile scolastico.

A fronte dell'aumento esponenziale della rilevazione dei casi di disabilità tra i minori e subordinatamente alla disponibilità di bandi di finanziamento accessibili per questa tematica, si cercherà di approfondire le cause dell'incremento epidemiologico e di analizzare ed adottare le misure possibili di intervento, con l'obiettivo di migliorare la vita dei ragazzi, anche valutando le azioni più appropriate per contenere la spesa per l'assistenza *ad personam*.

Linea programmatica n. 8 – Cultura: Associazioni, Teatri, MA*GA e Istituto Musicale G. Puccini

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Nel corso del 2019 sarà prestata particolare attenzione alla programmazione culturale quale strumento di governo del territorio e di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico, attraverso la *“messa a sistema”*, il potenziamento e il consolidamento degli accordi di rete con i diversi attori presenti sul territorio, con gli altri Enti locali e con le Associazioni, anche in vista di partenariati funzionali e preordinati alla partecipazione a bandi di finanziamento progettuali.

In tale ottica verrà favorita e consolidata la collaborazione tra i vari Enti in termini di professionalità ed esperienza per individuare le criticità e i margini di miglioramento dell'ambiente Città, al fine di renderlo sicuro, gradevole e vivibile, sia nella realtà, sia nel percepito.

Particolare attenzione sarà dedicata al rinnovo degli spazi della Biblioteca Civica, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, per non perdere l'opportunità di sfruttare un immobile dall'elevato valore storico e architettonico e, nel contempo, offrire ambienti più accoglienti e servizi più attrattivi per i cittadini. Verrà consolidato il nuovo orario di apertura al pubblico dei servizi bibliotecari già notevolmente ampliato rispetto al pregresso.

Verranno promosse e potenziate tutte le iniziative di interesse sovracomunale poste in essere quali concerti, convegni, esposizioni e mostre.

Una particolare attenzione sarà riservata all'ulteriore potenziamento e al consolidamento della collaborazione ormai storica con la Pro Loco cittadina, in particolare per la salvaguardia delle tradizioni popolari nonché per lo sviluppo e sostegno dell'iniziativa dedicata allo *Humour*.

Verranno mantenute le semplificazioni e le agevolazioni previste per le Associazioni iscritte nell'apposito registro comunale in termini di procedure e di tariffe.

Sarà consolidato e potenziato il ruolo dell'Assessorato alla Cultura ai fini del coordinamento e della collaborazione con le Associazioni Comunali per favorirne le attività rivolte alla cittadinanza e supportarle nell'organizzazione di eventi e di iniziative di ampio respiro territoriale, svolgendo di fatto la funzione di *“tavolo di regia”*.

Nel 2019 saranno attuate azioni di potenziamento delle attività finalizzate alla valorizzazione dei teatri cittadini, attraverso la prosecuzione e il consolidamento delle offerte culturali attive e il coordinamento delle programmazioni svolto dall'Assessorato in termini di specchiata qualità ed evidente richiamo culturale.

Il contratto di durata triennale tra il Comune e la Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea *“Silvio Zanello”* (MAGA), nel quale sono stati ampliati gli spazi di manovra e di controllo da parte del Comune stesso, sarà costantemente monitorato anche attraverso l'analisi capillare di tutte le voci di entrata e di spesa dei Bilanci MAGA. Nel corso del 2019 sarà attuato, a cura della Fondazione stessa, lo spostamento della Biblioteca Specialistica relativa all'Arte contemporanea dai locali dell'ex *Gam* alla sede del Museo.

Saranno consolidati i rapporti sinergici con l'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale Giacomo Puccini, nell'ottica di rafforzare, potenziare e intensificare le iniziative di collaborazione, di razionalizzazione e di contenimento dei costi. A questo proposito, e visti i positivi risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, si evidenzierà maggiormente, in modo da coinvolgere anche il Conservatorio, la nuova stagione di *Gallarate Classic*, per favorirne la diffusione e potenziarne la capacità attrattiva.

Un evento di rilevante importanza, a cui pertanto sarà dedicata particolare cura e attenzione, sarà il *“2000Libri”* che, giunto alla XX edizione, sarà oggetto di specifiche celebrazioni. A questo proposito significativa sarà la collaborazione con il Consorzio interbibliotecario Panizzi, coinvolto nell'organizzazione di corsi per i giovani e gli adulti.

Particolare attenzione sarà dedicata al consolidamento e potenziamento di tutta la programmazione culturale in genere, con costante monitoraggio e implementazione degli accordi di rete posti in essere e dei bandi di finanziamento progettuali ai quali il Comune partecipa eventualmente anche in partenariato con i diversi

attori presenti sul territorio.

Un progetto innovativo riguarderà la fruizione gratuita di eventi a teatro a favore degli anziani, grazie anche alla fattiva collaborazione con Associazioni, RSA e Centri Anziani.

Linea programmatica n. 9 – Sport e Giovani

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività di miglioramento ambientale e della sicurezza nelle palestre cittadine. Interventi tutti che sono ricompresi nelle azioni manutentive ordinarie e straordinarie delle attrezzature sportive, previste nei relativi strumenti di programmazione *ad hoc* e in uno specifico appalto predisposto dall'Assessorato allo Sport.

Sarà consolidata la differenziazione tariffaria tra residenti e non residenti.

Particolare attenzione sarà dedicata all'incentivazione dell'attività psico-fisica a partire dalla scuola materna e fino alle residenze socio-sanitarie. A tal fine nel 2019 saranno incrementati eventi, manifestazioni e iniziative e saranno confermate e mantenute le misure già realizzate negli anni precedenti, quali i contributi agli Istituti Comprensivi destinati specificatamente all'attività motoria e la concessione a tariffa oraria particolarmente agevolata (€ 1,00) degli impianti comunali alle Società sportive che svolgono attività destinate ai ragazzi sino ai 16 anni e che aderiscono ad apposita convenzione con il Comune.

Saranno, inoltre, previste iniziative per tutte le fasce d'età e per tutte le categorie di cittadini e verrà messa a bando la realizzazione di iniziative dedicate alla popolazione anziana.

Sempre nell'ottica della diffusione della cultura dello sport nei ragazzi, saranno consolidate le sinergie con scuole e parrocchie e verrà mantenuto il finanziamento da parte del Comune dell'ingresso alla piscina estiva per i ragazzi che frequentano i Grest (Gruppi Ricreativi Estivi).

Sarà attuata ogni iniziativa volta al consolidamento della collaborazione con le associazioni sportive sul territorio per l'organizzazione di eventi anche di importanza sovracomunale, di campionati, tornei e manifestazioni. Anche per il 2019 e per gli anni seguenti sarà riproposta "Move Week", la Settimana Europea dedicata allo Sport.

Saranno potenziate le forme di agevolazione delle attività delle associazioni sportive attraverso contributi, patrocini e/o concessione di strutture.

A tal fine, sarà incentivata l'iscrizione delle Associazioni Sportive nell'apposito registro comunale e rivisto lo specifico Regolamento.

Saranno potenziate e consolidate le collaborazioni tra Settori comunali in termini di professionalità ed esperienza per individuare le criticità e i margini di miglioramento di cui necessita l'ambiente Città per essere sicuro, gradevole, attrattivo e vivibile, sia nella realtà, sia nel percepito dai giovani e da tutti i cittadini. Verranno inoltre consolidati e implementati gli eventi in Città dedicati ai giovani.

Particolare cura sarà dedicata ad aumentare l'attrattività cittadina per i giovani attraverso il potenziamento e il consolidamento degli eventi in Città a loro dedicati.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di rilevare e monitorare i costi di funzionamento degli impianti sportivi secondo le tecniche del controllo di gestione. Acquisiti i relativi dati, essi saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe e la definizione dell'eventuale sostegno economico ai concessionari e ai gestori degli impianti. Il tutto nel quadro della razionalizzazione della spesa e dell'efficientamento della gestione degli impianti sportivi.

Le attività, le attrezzature e le strutture sportive comunali presenti sul territorio potranno essere economicamente supportate anche attraverso la partecipazione a bandi nazionali e/o regionali.

Verranno infine supportate le diverse Associazioni Sportive Dilettantistiche presenti sul territorio di Gallarate, attraverso bandi regionali dedicati.

Linea programmatica n. 10 – Tutela del Verde e degli Animali

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

A seguito del completamento della procedura per l'affidamento lavori avvenuta nel 2018, verrà realizzato il nuovo chiosco nel Parco Bassetti, che sarà oggetto di attento monitoraggio per potenziarne ulteriormente il mantenimento della pulizia, il decoro e la funzionalità per la sua valorizzazione quale elemento aggregante e antropizzante, con ricadute in termini di maggiore sicurezza percepita dal cittadino.

Proseguiranno e, possibilmente, saranno potenziate le attività di intrattenimento e animazione estiva, valorizzando la qualità degli interventi e la relativa capacità attrattiva del luogo.

Verranno implementate azioni di cura e di mantenimento dei parchi giochi cittadini, attuando forme di capillare monitoraggio degli affidamenti, anche potenziando modelli di partecipazione e di coinvolgimento dei privati attraverso la diffusione delle sponsorizzazioni per iniziative di valorizzazione dei parchi giochi nel duplice momento della realizzazione e della gestione del verde attrezzato.

Si proseguirà nell'esecuzione dei necessari interventi sui parchi giochi della Città per renderli più sicuri e controllati con il posizionamento di pavimentazione anti-trauma e sostituzione dei giochi non riparabili.

Il progetto Città "*Pet Friendly*" sarà soggetto a verifiche e, ove ne ricorrano le effettive possibilità di realizzazione, a potenziamento e implementazione. Continuerà l'attività di sinergica collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per la Protezione degli Animali (in acronimo OIPA).

Sarà messo a regime l'apposito spazio per lo sgambatoio per cani, migliorando in tal modo la condizione degli animali e dell'ambiente.

Nell'anno 2019 si procederà alle nuove assegnazioni per gli spazi destinati agli orti urbani, a seguito del nuovo regolamento approvato dal Consiglio Comunale nell'anno 2018 e comunque a seguito della naturale scadenza delle precedenti assegnazioni (vedi anche Linea Programmatica N. 6).

Proseguiranno infine le attività di assegnazione e/o rinnovo delle "aree verdi" e dei "parchi pubblici cittadini" attraverso contratti di sponsorizzazione.

Linea programmatica n. 11 – Istituzione

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Le azioni impostate sono chiaramente preordinate a garantire processi di moltiplicazione dell'offerta di servizi e di utilità alla cittadinanza, sgravando il bilancio comunale dei relativi impegni economici, entro un quadro complessivo di razionalizzazione della spesa.

Negli anni 2019, 2020 e 2021 proseguiranno le azioni di semplificazione dei regolamenti comunali, di presidio della legalità e di reingegnerizzazione dei processi di gestione delle attività amministrative. Ciò sarà conseguito attraverso la prosecuzione, il potenziamento e il costante monitoraggio dei modelli organizzativi e delle azioni gestionali già attivate nel 2017 e proseguite nel 2018, con particolare riferimento alla standardizzazione di provvedimenti e al presidio della legittimità secondo le modalità in uso, della trasparenza amministrativa e delle misure di prevenzione della corruzione e di auto-correzione dell'azione amministrativa secondo le regole del controllo interno aziendale.

Il sistema di *Performance Management* approvato dalla Giunta comunale sarà finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta in termini di servizi alla cittadinanza e ancorato a obiettivi di azione effettivamente verificabili. A questo scopo, viene riaffermata la centralità dello *stakeholder*, ossia del destinatario finale dei processi di erogazione dei servizi resi dal Comune di Gallarate, attivando strumenti preordinati a rilevare il livello di gradimento raggiunto e quello di soddisfazione dell'offerta alla Cittadinanza.

La recente normativa – il D.lgs. 25/05/2017, n. 74 di modifica del d.lgs. 27/10/2009, n. 150 – ha riaffermato la necessità di presidiare con segnalata attenzione i processi di erogazione dei servizi e delle utilità agli *stakeholder*. In quest'ottica, il Comune di Gallarate ha valorizzato le indicazioni legislative già nel 2018, inserendone il potenziamento e il presidio nel piano della *performance*. Questa azione strategica sarà ovviamente non solo proseguita, ma anche ripresa e potenziata nel 2019 e negli anni successivi, munendo le azioni attuate di specifici indicatori di risultato, di efficienza, di economicità, di tempo e di *customer satisfaction*. L'obiettivo dichiarato è di arrivare al termine del mandato amministrativo potendo rendicontare alla Cittadinanza, sulla base di dati oggettivi, il miglioramento dell'azione amministrativa conseguito e della qualità dei servizi e dunque, di riflesso, il miglioramento della qualità della vita nel sistema Città. In quest'ottica una particolare attenzione continuerà a essere riservata al Piano Integrato della *Performance* allo scopo di valorizzare non solo l'efficientamento dei processi di erogazione dei servizi al cittadino, ma anche quello di gestione professionale delle azioni che possono a vario titolo contrastarlo.

Nel settore specifico dell'implementazione degli strumenti per l'informazione in tempo reale alla cittadinanza sarà proseguito il potenziamento e il costante monitoraggio delle nuove attività preordinate al suo coinvolgimento per migliorare il livello di risposta alle segnalazioni pervenute. E' questo un buon modo di valorizzare la posizione dello *stakeholder* coinvolgendolo attivamente nei processi di miglioramento dell'azione dell'amministrazione rendendolo più partecipe e più fattivamente presente. In quest'ottica una particolare attenzione sarà riservata alla ridefinizione e al potenziamento delle funzioni dell'ufficio Urp per attuare forme di interazione istituzionale con la Cittadinanza e migliorare, di conseguenza, i rapporti con le istituzioni.

Entro questo perimetro si collocano, fra le altre, l'implementazione dei contenuti dell'app "*Gallarate Più*", la comunicazione e il costante aggiornamento informativo all'utenza attraverso i *totem* interattivi. Continuerà la raccolta delle segnalazioni e delle proposte dei cittadini tramite l'indirizzo *e-mail* "segnalagallarate@comune.gallarate.va.it".

Proseguirà l'attuazione del progetto "*Burocrazia zero*" per certificati e documentazione comunale attraverso l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e aggiornamento informatico costante del Servizio SPID per le attività tributarie, le Certificazioni Anagrafiche e di Stato Civile e per tutte quelle ulteriormente implementate.

In materia di programmazione finanziaria, economicità dell'azione amministrativa e attenzione ai bandi regionali e europei sarà proseguita l'azione di standardizzazione delle procedure e di monitoraggio costante delle attività poste in essere sia per il controllo di gestione che per la conoscenza ed il supporto all'adesione e alla rendicontazione dei bandi regionali ed europei per moltiplicare l'accesso all'eterofinanziamento. Tutto ciò valorizzando i risultati ottenuti in fase di *start-up*, all'esito dell'istituzione di un apposito centro di responsabilità dedicato.

Verranno attivate campagne di sensibilizzazione di ogni forma di sponsorizzazione e donazione da proporre all'Amministrazione comunale, per aumentare marcatamente le entrate derivanti da terzi, coinvolgendo soggetti esterni attraverso una forte campagna di informazione e comunicazione che verrà espletata con mezzi propri senza gravare in alcun modo sul Bilancio Comunale.

Verrà attivata una ricerca di finanziamenti, erogati attraverso la partecipazione ai diversi bandi sia di Enti Pubblici, sia di Enti Privati, coinvolgendo *partner* esterni disponibili a sostenere le iniziative utili a favore delle categorie più fragili e bisognose della società cittadina.

Verrà attivata inoltre l'adesione al Progetto Biennale di Regione Lombardia – ANCI Lombardia ed Unione Europea dal titolo "*Servizi Europa d'Area Vasta*", attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione, che prevede l'apertura dello "*Sportello Europa*" permettendo, non solo di dare visibilità al Comune di Gallarate presso uno spazio, denominato "*Casa della Lombardia*" riservato a Regione Lombardia in Bruxelles, ma soprattutto di partecipare alle attività di formazione ed ai "*EuroLab*" organizzati dall' Unione Europea, da Regione Lombardia e dalla Provincia di Varese, per momenti di *co-working* finalizzati alla definizione di modelli standard/organizzativi del Servizio Europeo Territoriale.

Linea programmatica n. 12 – Rioni

D.U.P. ANNI 2019 – 2020 – 2021

Negli anni 2019, 2020 e 2021 sarà mantenuto il ruolo delle Consulte Rionali e sarà confermato l'assetto delle forme di interlocuzione con l'Amministrazione comunale, seguendo le direttrici che derivano dall'avvenuta approvazione del nuovo Regolamento a loro appositamente dedicato. In questo senso, la partecipazione decentrata e amministrativa risulterà ulteriormente valorizzata per riportare ai centri decisionali le esigenze del territorio, che andranno coniugate con le risorse disponibili. Continuerà l'attuazione degli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi in relazione agli stanziamenti a valere sulle annualità in questione per migliorare sempre più la fruibilità del territorio e le relative condizioni di sicurezza. Ciò valutando gli apporti delle Consulte Rionali e coniugandoli con gli atti di programmazione dell'Amministrazione comunale.

Si confermano il servizio di prossimità della Polizia locale e il Controllo di vicinato a presidio del territorio e della sicurezza.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

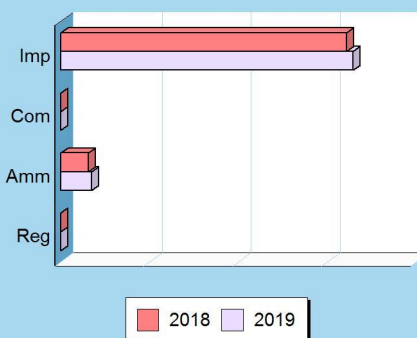
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	1.110.000,00	35.300.000,00	36.410.000,00
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		32.150.000,00	32.910.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.150.000,00	3.500.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		35.300.000,00	36.410.000,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	31.300.649,23	30.214.320,63	32.150.000,00	32.910.000,00	32.460.000,00	32.410.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.241.174,01	3.038.505,18	3.150.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.541.823,24	33.252.825,81	35.300.000,00	36.410.000,00	35.960.000,00	35.910.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

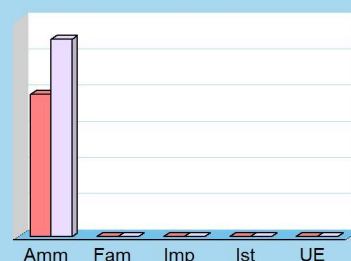
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	1.530.657,00	3.934.343,00	5.465.000,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.934.343,00	5.465.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.934.343,00	5.465.000,00

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

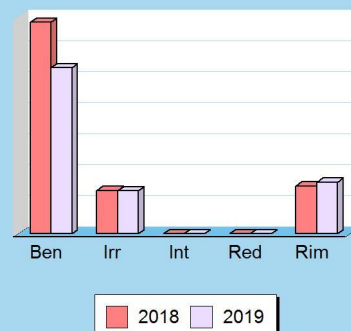
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.165.044,32	3.454.264,60	3.934.343,00	5.465.000,00	5.465.000,00	5.465.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.365.044,32	3.454.264,60	3.934.343,00	5.465.000,00	5.465.000,00	5.465.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2018-19



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-1.347.900,00	9.760.500,00	8.412.600,00
Composizione			
		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		6.828.500,00	5.361.500,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.392.000,00	1.390.000,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.539.000,00	1.661.000,00
Totale		9.760.500,00	8.412.600,00

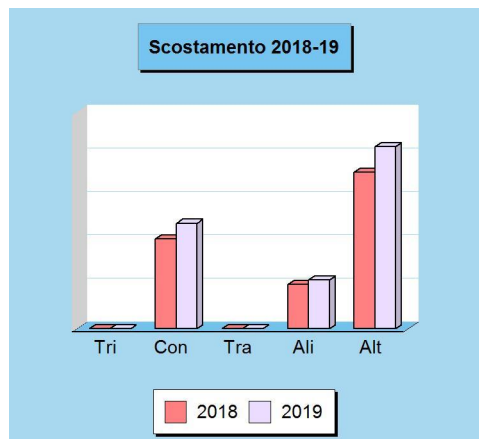
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	6.607.112,33	6.895.647,00	6.828.500,00	5.361.500,00	5.361.500,00	5.361.500,00
Irregolarità e illeciti	1.161.299,65	1.228.610,50	1.392.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Interessi	1.971,25	4,17	1.000,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.167.479,79	826.593,62	1.539.000,00	1.661.000,00	1.661.000,00	1.661.000,00
Totale	8.937.863,02	8.950.855,29	9.760.500,00	8.412.600,00	8.412.600,00	8.412.600,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	530.000,00	3.345.000,00	3.875.000,00

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.035.000,00	1.215.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	510.000,00	560.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	1.800.000,00	2.100.000,00
Totale	3.345.000,00	3.875.000,00

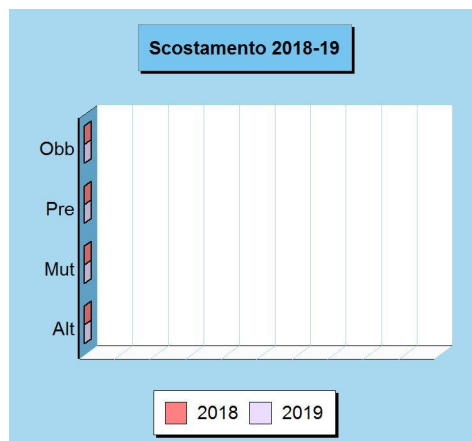
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.265.386,77	293.122,66	1.035.000,00	1.215.000,00	1.855.000,00	35.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.264.800,85	594.013,13	510.000,00	560.000,00	610.000,00	610.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.686.079,81	1.368.438,23	1.800.000,00	2.100.000,00	2.250.000,00	2.400.000,00
Totale	4.216.267,43	2.255.574,02	3.345.000,00	3.875.000,00	4.715.000,00	3.045.000,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale. **L'accensione di nuovi prestiti è prevista per il biennio 2020-2021.**



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	795.000,00	860.000,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	795.000,00	860.000,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

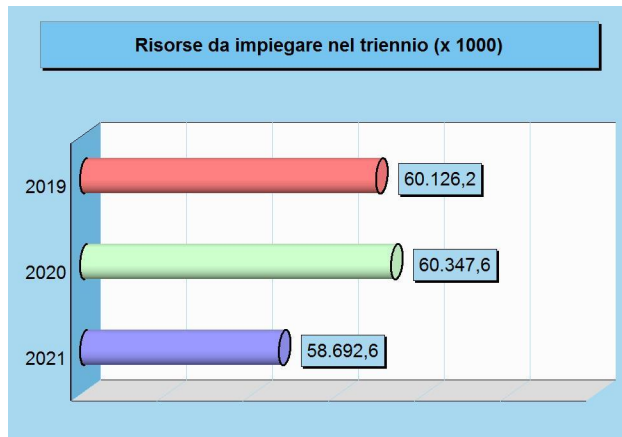
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

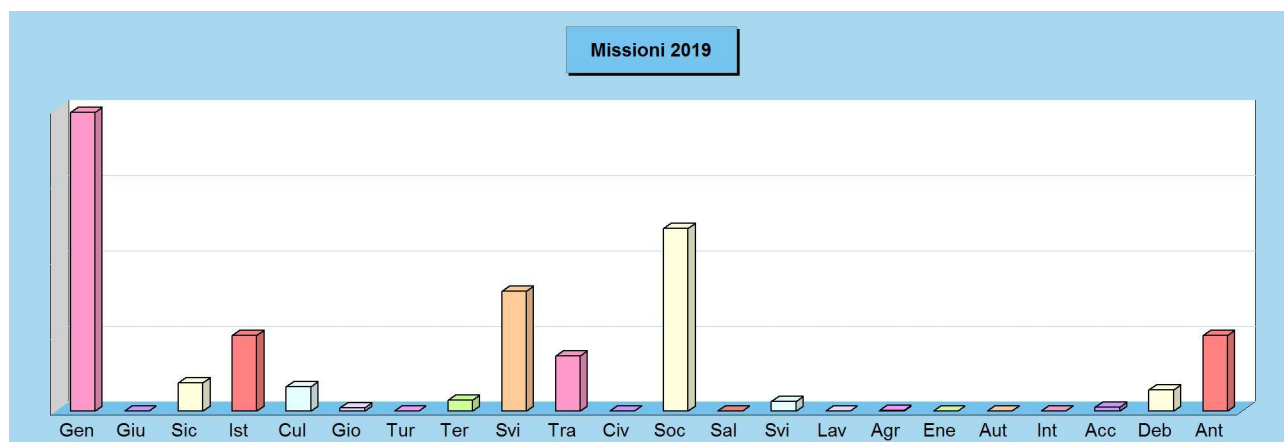
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	19.771.105,57	19.148.600,00	18.584.600,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.865.000,00	1.850.000,00	1.840.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.987.469,76	4.582.500,00	5.582.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.605.000,00	3.296.000,00	1.225.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	201.000,00	201.000,00	201.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	731.000,00	701.000,00	751.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.926.000,00	7.946.000,00	7.926.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.637.146,83	3.280.000,00	3.300.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	12.100.000,00	12.040.000,00	11.980.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	637.500,00	637.500,00	637.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	250.000,00	250.000,00	250.000,00
50 Debito pubblico	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	60.126.222,16	60.347.600,00	58.692.600,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

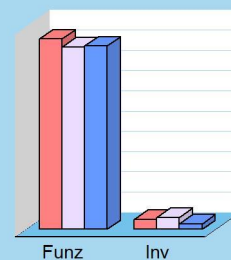
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.769.600,00	18.003.600,00	18.074.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.769.600,00	18.003.600,00	18.074.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.001.505,57	1.145.000,00	510.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.001.505,57	1.145.000,00	510.000,00
Totale		19.771.105,57	19.148.600,00	18.584.600,00

Destinazione spesa 2019-21



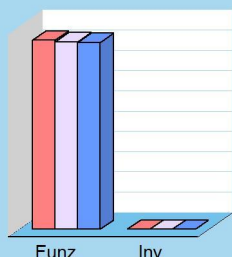
2019 2020 2021

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.865.000,00	1.850.000,00	1.840.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.865.000,00	1.850.000,00	1.840.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.865.000,00	1.850.000,00	1.840.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

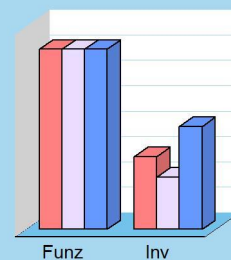
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.552.500,00	3.552.500,00	3.552.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.552.500,00	3.552.500,00	3.552.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.434.969,76	1.030.000,00	2.030.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.434.969,76	1.030.000,00	2.030.000,00
Totale		4.987.469,76	4.582.500,00	5.582.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

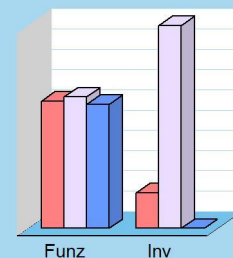
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.255.000,00	1.296.000,00	1.225.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.255.000,00	1.296.000,00	1.225.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.000,00	2.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale		1.605.000,00	3.296.000,00	1.225.000,00

Destinazione spesa 2019-21



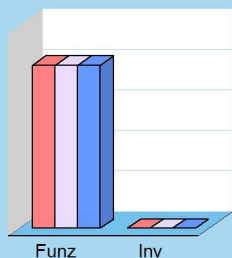
2019 2020 2021

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		201.000,00	201.000,00	201.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		201.000,00	201.000,00	201.000,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

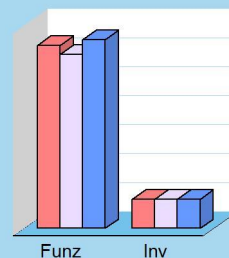
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	631.000,00	601.000,00	651.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		631.000,00	601.000,00	651.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		731.000,00	701.000,00	751.000,00

Destinazione spesa 2019-21



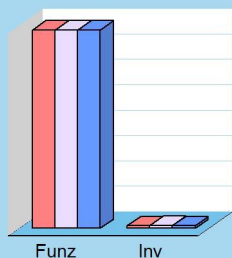
2019 2020 2021

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.826.000,00	7.826.000,00	7.826.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.826.000,00	7.826.000,00	7.826.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	120.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	120.000,00	100.000,00
Totale		7.926.000,00	7.946.000,00	7.926.000,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

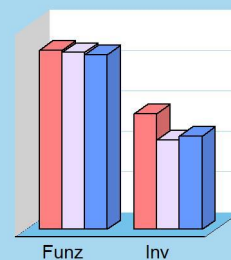
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.210.000,00	2.180.000,00	2.150.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.210.000,00	2.180.000,00	2.150.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.427.146,83	1.100.000,00	1.150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.427.146,83	1.100.000,00	1.150.000,00
Totale		3.637.146,83	3.280.000,00	3.300.000,00

Destinazione spesa 2019-21

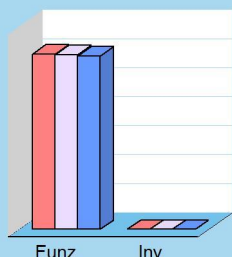


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.100.000,00	12.040.000,00	11.980.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.100.000,00	12.040.000,00	11.980.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.100.000,00	12.040.000,00	11.980.000,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

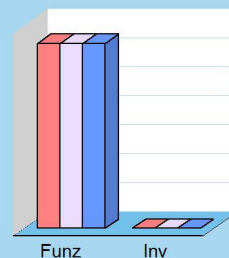
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	637.500,00	637.500,00	637.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		637.500,00	637.500,00	637.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		637.500,00	637.500,00	637.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

AGRICOLTURA E PESCA

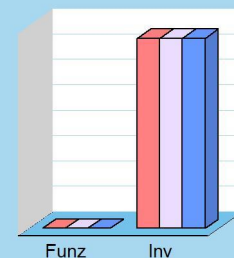
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

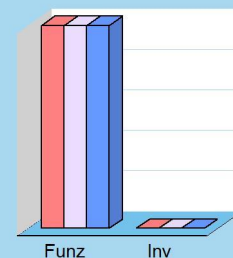
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		250.000,00	250.000,00	250.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		250.000,00	250.000,00	250.000,00

Destinazione spesa 2019-21



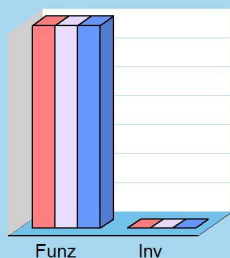
2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 pre- consuntivo	2019 bilancio iniziale
spesa per il personale (intervento 1-macroaggregato 101)	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.624,85	escluso fondo pluriennale vincolato da 2019 a 2020 (previsto 410.000)
altre spese di personale (intervento 3)	€ 274.078,00								
irap personale	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95	
altre spese (buoni pasto, formazione)	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,99	
totale	€ 12.061.473,75	€ 10.835.621,86	€ 10.690.243,08	€ 10.692.253,84	€ 9.442.801,58	€ 9.452.490,76	€ 9.621.863,64	€ 10.454.368,79	
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19	
FPV rinvio impegni esigibili in esercizi successivi	-	-	-	-	€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00	€ 410.000,00	
totale	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 10.074.969,27	€ 10.043.002,76	€ 10.038.632,06	€ 10.859.334,60	
media del triennio (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contratti nazionali)			€ 11.052.832,35		costo CCNL 21/5/2018			€ 420.882,93	€ 420.882,93
					costo arretrati CCNL 21/5/2018			€ 144.743,80	
					spesa dell'anno per confronto con limite			€ 10.293.707,87	€ 10.275.943,07

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione

VEDASI NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AGGIORNATA

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

VEDASI MODELLI MINISTERIALI PAGINE SUCCESSIVE

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	2.155.000,00	2.296.000,00	4.451.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Annotazioni

Il referente del programma
Bianchi Cervini Giorgina

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO																					CENTRALE IN COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)																													
NUMERO INTERVENTO CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dar avvio alla attuazione dell'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto o ricompra di beni e servizi complessivi di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di lavori, beni e servizi (3)	CUI lavoro o altro tipo di acquisto nel cui importo sono comprese le funzioni (4)	Ambito geografico di esecuzione (regione) (5)	Settore	Tabella CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO prioritaria (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto di affidamento espresso in anni (8)	L'acquisto è relativo al nuovo affidamento di cui si tratta?					Tipologia	codice ALFA denominazione	Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (10)																														
													sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi				Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	clicco	clicco	valore	carico somma	valore																					
																														sì/no	codice	clicco	clicco	valore	carico somma	valore														
																																					sì/no	codice	clicco	clicco	valore	carico somma	valore							
																																												sì/no	codice	clicco	clicco	valore	carico somma	valore
codice		data (anno)		codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	clicco	clicco	valore	carico somma	valore	Tipologia	codice	testo	Tabella B.2																										
													sestima (11)	sestima (11)		sestima (11)		sestima (11)		sestima (11)																														

(14) Conflicting Π II = of nonadjacent positions + certain non-adjacently placed notes or ornaments. Photoacoustic λ study inorganic + environmental eff. Π alkyl

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "S" e CUP non presente

(4) Indica se l'otto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera (k) del D. Lgs. 50/2016

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) **Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo**

(10) Indica se l'acquisto è stato acquistato o stato modificato a seguito di modifica in:

(11) La somma è calcolata al netto dell'imposta che si acquila ricominciando nell'imposta

(7) Let α be a cardinal such that $\aleph_\alpha = \aleph_{\alpha+1}$. Then $\text{cf}(\aleph_\alpha) = \aleph_0$.

Tabela B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Table B 3

1. modifica ex art. 7 comma 7 lettera b)

2. modifica ex art. 7 comma 7 lettera c)

3. modifica ex art. 7 comma 7 lettera d)

4. *modificata ex art. 7 comma 8*
5. *modificata ex art. 7 comma 8*

© 2011 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 270: 173–185

**Il referente del programma
Bianchi Cervini Giordina**

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)		Codice fiscale	
responsabile del procedimento			
Quanto delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	anzialità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitale privati			
risorse di bilancio	2.155.000,00	2.290.000,00	2.290.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 (del D.L. 330/1991 convertito dalla L. 460/1991)	2.155.000,00		
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.18, D. Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Bianchi Cervini Giorgia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

EDIFICI	
Cugliate Fabiasco (VA) - ex Colonia Maino	€ 1.620.000,00
Gallarate - V.lo S. Margherita 1	€ 349.920,00
Gallarate - Via Bottini 11	€ 492.907,59
Gallarate - Via Bottini 3 - ex scuola Gerolamo Cardano - con modifica destinazione d'uso da <u>Ambiti territoriali omogenei - Aree per usi di interesse comune - Aree a servizio di livello comunale - esistenti - (C) Attrezzature culturali a Ambiti territoriali omogenei - Aree per usi di interesse comune - Aree a servizio di livello comunale - esistenti - (I) Attrezzature scolastiche</u>	da periziare
Gallarate - Via Cavallotti 19 - Villa Bossi	€ 855.000,00
Gallarate - Via da Brescia 7	€ 630.000,00
Gallarate - Via Dante 11 - Villa Maino ed ex alloggi custode	€ 1.890.000,00
Gallarate - Via Montenero 15	€ 43.740,00
Gallarate - Via Pastori 5	€ 350.000,00
Gallarate - Via Rongione 21 - Casa della fogna	€ 216.709,83
Gallarate - Palazzo Minoletti - con modifica destinazione d'uso a commerciale in media struttura di vendita/pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (previa verifica con Sovrintendenza)	da periziare
	€ 6.448.277,42

TERRENI	
Gallarate - Via Allende mappale 5674 porzione	€ 96.000,00
Gallarate - Via Danimarca mappale 297	€ 150.000,00
Gallarate - Via Danimarca mappale 3607	€ 110.000,00
Gallarate - Via Danimarca mappale 427	€ 150.000,00
Gallarate - Via Danimarca mappale 3853	da periziare
Gallarate - Via Danimarca mappale 3672	
Gallarate - Via Danimarca mappale 4391	
Gallarate - Via Gran Bretagna mappali vari	€ 280.000,00
Gallarate - Via Lazzaretto mappali vari	€ 135.000,00
Gallarate - Via Novara mappali vari	€ 140.000,00
Gallarate - Via Padre Lega (lotto A) mappali vari	€ 38.000,00
Gallarate - Via Ranchet mappali vari	€ 7.000,00
Gallarate - Via Rossa-Passo Campolongo mappali 1334-4816 con modifica destinazione d'uso da <u>Aree per attrezzature di interesse collettivo a Aree destinate all'agricoltura</u>	da periziare
Gallarate - Via Tiro a segno mappali vari	€ 46.058,22
Gallarate - Via Vespucci mappale 7155	da periziare
	€ 1.152.058,22

€ 7.600.335,64

